



L'Unione consumatori stampa il decalogo per evitare i trucchi: attenzione soprattutto ai resti, agli assegni e alle banconote false

Euro, così cambiano pedaggi e telefonate

Laura Matteucci

MILANO Decalogo Attenzione agli eurotrucchi, che si possono annidare soprattutto nei resti. Per evitare sgradevoli sorprese, l'Unione nazionale Consumatori ha preparato un decalogo in dodici punti. Tra gli altri: sono sicuramente false le banconote da uno o due euro, poiché esistono solo come monete metalliche. Almeno nei primi tempi, diffidare delle banconote che hanno uno strappo: quelle autentiche, infatti, sono fabbricate con fibre di cotone impastate con sostanze chimiche che garantiscono una forte resistenza allo strappo. Diffidare dei punti di vendita che espongono i prezzi soltanto in euro, probabilmente per mascherare meglio aumenti consistenti. Quanto agli assegni, non accettare assegni o cambiali in lire con data posteriore al 31 dicembre 2001: non valgono niente. Non accettare assegni in euro senza due decimali: non sono incassabili. Nel compilare un assegno in euro, ricordarsi di scrivere due decimali in cifre dopo l'importo in lettere, altrimenti qualche furbo potrebbe aumentare l'importo completandolo con i decimali. Anche nel caso di cifre tonde occorre far seguire 2 zeri. Chi, dopo il 31 dicembre 2001, ha ancora un assegno in lire con la data in bianco, deve ricordarsi di metterci una data del 2001, altrimenti non potrà incassarlo.

Autostrade Dal primo gennaio i pedaggi autostradali saranno espressi in euro, e saranno effettuati «per eccesso o per difetto» arrotondamenti ai dieci centesimi di euro. L'unica eccezione alla regola dei 10 centesimi

sarà la tangenziale di Napoli, dove per la specificità della situazione l'arrotondamento sarà ai cinque centesimi di euro.

Changeover I cittadini italiani, tedeschi e portoghesi, che potranno calcolare a mente il cambio, risultano nettamente favoriti rispetto a francesi, greci e irlandesi, costretti a ripassi forzati delle tavole pitagoriche. Noi italiani dobbiamo infatti solo moltiplicare per due e aggiungere tre zeri per avvicinarci alle 1936,27 lire. Ancora più facile per i tedeschi che non dovranno far altro che raddoppiare il valore del marco (un euro vale 1,95583), mentre i portoghesi, con un cambio a 200,482 scudi, moltiplicheranno per due e aggiungeranno due zeri.

Addio miliardari Con la lira scompaiono anche i miliardari, che ora dovranno faticare non poco per raggiungere lo stesso traguardo con la moneta unica europea. La lista degli italiani più ricchi, compilata recentemente dal settimanale l'Espresso sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2000, fa registrare in prima posizione Giorgio Armani: 128 miliardi, 566 milioni e 300 mila lire di imponibile per il primo contribuente d'Italia, che però in euro fanno 66,39 milioni. Per il primo miliardario dell'era dell'euro, bisognerà aspettare che qualcuno dichiari al fisco una cifra quindici volte superiore al pur ragguardevole patrimonio del re della moda. Meta ancora più lontana per tutti gli altri miliardari (in lire) che compaiono nella graduatoria pubblicata dall'Espresso, compreso il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (25/mo con 16 miliardi e 259 milioni) o l'asso dell'Inter Ronaldo (26/mo, 15,903 miliardi).

Cabine telefoniche Entro il 28 febbraio tutti i telefoni pubblici di

Telecom Italia saranno convertiti nella nuova moneta e per telefonare occorreranno monetine da 10, 20, 50 centesimi di euro e da 1 euro. Nei due mesi di doppia circolazione anche le cabine saranno però a doppia valuta, ovvero accetteranno ancora le lire. L'unica avvertenza sarà quella di non mescolare lire ed euro in una stessa comunicazione. La conversione arriverà anche per le schede. Da gennaio saranno venduti i tagli da 1,00, 2,50, 5,00 e 7,5 euro ma le attuali schede da 2.000, 5.000, 10.000 e 15.000 lire continueranno ad essere utilizzabili fino all'esaurimento dell'importo o alla scadenza della scheda stessa. Va invece definitivamente in pensione il gettone: Telecom Italia ha avviato già da settembre il maxi-ritiro e fino al 31 dicembre i vecchi dischetti di bronzo potranno essere sostituiti con l'equivalente in schede telefoniche (con uno sconto del 10%) in tutti i negozi Punto 187. Per i ritardatari Telecom mette comunque a disposizione per tutto il 2002 le sue strutture commerciali a livello provinciale.

Bollette Restyling in arrivo anche per la bolletta telefonica. Fino al 31 dicembre, la bolletta Telecom continuerà a riportare gli importi di dettaglio ed il totale in lire e in euro. Dal primo gennaio e fino al 28 febbraio 2002 gli importi di dettaglio saranno solo in euro, mentre il totale sarà ancora nelle due valute. Dal primo marzo la bolletta parlerà solo nella nuova moneta. Per la conversione dalle lire agli euro Telecom utilizzerà due cifre decimali per i canoni e i contributi, quattro per i prezzi delle tariffe, sei per il calcolo del costo delle singole conversazioni (ma nella bolletta vedremo solo fino a quattro cifre dopo la virgola).



AUTO

Renault dimezza i concessionari in Europa

Renault vuole ridurre di oltre la metà il numero dei concessionari in Europa entro il 2004 e diminuire le scorte e i tempi di sviluppo dei veicoli. Lo ha detto al Financial Times il presidente Louis Schweitzer. Tali misure, che secondo il giornale porteranno il numero dei concessionari da 1.900 a circa 800 e i tempi di sviluppo da quasi tre anni a 28 mesi, permetteranno alla casa francese di tagliare i costi di un miliardo di euro nel 2001-2004.

DATALOGIC

Accordo con Pepperl+Fuchs sui lettori di codici a barre

Datalogic, il maggiore produttore europeo di lettori di codice a barra a tecnologia laser e Ccd e di terminali portatili per la raccolta dati, e Pepperl+Fuchs, leader mondiale nella produzione e distribuzione di dispositivi per l'automazione, firmeranno un accordo di «private label» in virtù del quale Pepperl+Fuchs commercializzerà in tutto il mondo i lettori di codice a barre a postazione fissa appartenenti alle famiglie 1000 e 2000 di Datalogic.

OLIVETTI

Cancellate obbligazioni per 2.650 milioni di euro

Olivetti ha riacquisito sul mercato, e poi cancellato, proprie obbligazioni per 2,65 miliardi di euro, con efficacia dal prossimo 31 dicembre. La mossa - informa una nota - si inquadra nell'ambito del programma di ottimizzazione delle fonti di finanziamento della casa di Ivrea. In particolare sono state cancellate obbligazioni del prestito Olivetti International 1999-2004 l.v. per 2,150 miliardi, e del prestito Olivetti International 1% 2000-2005 per 500 milioni di euro.

ENNA

Sindacalista licenziato «È stata una vendetta»

La Cgil è insorta contro il licenziamento in tronco di un operaio, rappresentante sindacale della Francis di Regalbutto (Enna), trenta dipendenti, che produce attrezzature per la pesca subacquea. Al dipendente, Francesco Militello di 44 anni, il 24 dicembre è stato comunicato il licenziamento in tronco con l'accusa di aver sabotato una pressa. Secondo la Cgil si tratta di un'accusa infondata dato che Militello era al lavoro in un altro reparto.

Cgil, un milione e 200mila lavoratori al voto

Dai congressi delle Camere del lavoro la conferma delle mozioni programmatiche

Giovanni Laccabò

MILANO La prima tornata di assemblee congressuali, che fa confluire la voce dei luoghi di lavoro e delle categorie periferiche nelle 128 Camere del lavoro, è ormai quasi conclusa e prima di Natale quasi tutti i tasselli mancanti hanno preso posto. Tra le 12 Camere metropolitane manca all'appello solo Roma, perché nella capitale i congressi delle Cgil di base sono unificati con il livello regionale. La tornata non ha riguardato la nomina dei vertici, che infatti sono stati tutti confermati perché il loro rinnovo è già avvenuto l'anno scorso, oppure scatterà la prossima primavera quando per molti capi territoriali scadrà il limite statutario del doppio mandato.

Quella che emerge dai congressi di base è una Cgil molto ringiovanita, spiega il segretario confederale Carlo Ghezzi. Il 30 per cento dei suoi iscritti ha meno di 30 anni, i giovani sono la nuova linfa che fortifica il sindacato di Cofferati ogni volta che in un'azienda si va alle urne per rinnovare i delegati, e ciò grazie anche alle dure battaglie campali dei «vecchi» e alle decine di nuove strutture nate per rispondere alle inedite domande degli atipici. I Nidil hanno già firmato numerosi contratti di settore, penetrando con decisione nella palude del lavoro precario e risanandola con la contrattazione, un processo ormai ben radicato, che tuttavia pare sfuggire alla Confindustria, il cui presidente, Antonio D'Amato, ha sostenuto che il sindacato non interpreta più i bisogni dei lavoratori dipendenti. A D'Amato ha subito replicato Carlo Ghezzi: «Invece di parlare a vanvera, D'Amato renda noti i dati sull'adesione a Confindustria, visto che proprio lui si è opposto tenacemente ad un pro-

I SEGRETARI GENERALI DELLE CAMERE DEL LAVORO METROPOLITANE

TORINO	Vincenzo Scudiere
MILANO	Antonio Panzeri
VENEZIA	Gallo Diego
GENOVA	Mauro Passalacqua
BOLOGNA	Daniilo Barbi
FIRENZE	Alessio Gramolati
*ROMA	Stefano Bianchi
NAPOLI	Michele Gravano
BARI	Giuseppe Savino
CATANIA	Francesco Garufi
PALERMO	Francesco Cantafia
CAGLIARI	Giorgio Asuni

* Il congresso è in calendario per gennaio



Sergio Cofferati e Guglielmo Epifani

getto di legge che oltre a regolare la democrazia sindacale si propone di certificare la reale rappresentanza delle organizzazioni sociali, compresa la sua».

La discussione dentro la Cgil scorre da quasi nove mesi, ma ha scontato un decollo lento e le incongruenze tra i temi di partenza e quelli portati in scena dalla scansione cronologica di eventi mondiali e nazionali. La partecipazione al voto è stata nutrita, come spiega il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani: «Alla fine avremo 1 milione e 200mila iscritti che avranno votato: nei numeri il nostro è il più grande congresso in Italia e in Europa». Una

discussione «vera» che privilegia i temi generali rispetto a quelli locali: «Da una parte ciò si spiega con la straordinarietà degli eventi: l'11 settembre, il terrorismo, la guerra, l'attacco del governo ai diritti, il libro bianco e le deleghe sulle pensioni. In qualche caso tuttavia ne ha sofferito l'attenzione ai temi territoriali».

Ma solo in qualche caso. Quasi sempre la riflessione ha interpretato i bisogni del territorio. Il congresso di Bologna ha presentato ben 40 pagine di proposte. Bari ha elaborato idee per infrastrutture e acqua. A Torino occhi puntati alle crisi industriali. Milano spinge la politica a colmare il pauroso vuoto scavato

dalla logica mercantile della giunta Albertini e deciderà cose concrete in un apposito direttivo con l'intento di varare una piattaforma unitaria con Cisl e Uil.

E le mozioni? Epifani: «Voto più voto meno, sono rispettate le posizioni programmatiche tradizionali: la conta si farà alla fine, ora emerge una fotografia attesa dei rapporti di forza, che in molti congressi si conferma nel voto finale, ma in altri prende la forma di documenti unitari, o su tutto o su pezzi. E anche questo è comprensibile: lo stesso direttivo nazionale ha espresso posizioni abbastanza unitarie, sia sul terrorismo, sia sul libro bianco,

Bancari, sportelli chiusi il 7 gennaio

MILANO Sciopero il 7 gennaio 2002 dei dipendenti bancari. Lo hanno proclamato le organizzazioni sindacali. L'agitazione prevede anche l'astensione dalle prestazioni straordinarie per le aree professionali e dalle flessibilità aggiuntive alla normale prestazione lavorativa per i quadri direttivi per il periodo che va dal 7 Gennaio 2002 fino al 3 febbraio 2003. Si protesta contro il «mancato accoglimento delle richieste in materia di rinnovo del contratto di lavoro. Ma non solo. «Le motivazioni dello sciopero - precisano i sindacati - risiedono nel mancato accoglimento delle richieste delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in materia di rinnovo del contratto di lavoro, non riconoscendo l'Abi il diritto dei lavoratori al mantenimento del potere d'acquisto degli stipendi.

sia sugli scioperi per difendere i diritti e la previdenza».

Lo sciopero generale è entrato d'impeto nella fase più recente: «Un grande carico di lavoro che ha determinato un rapporto molto forte tra i lavoratori e la Cgil, i suoi gruppi dirigenti di categoria e sul territorio. Altro che sciopericchio, quello per l'articolo 18! Da Mirafiori al settore pubblico gli indici di partecipazione sono stati elevati quanto non accadeva da anni, e nelle assemblee si sono visti lavoratori attentissimi: non antagonisti, ma un lavoratori riflessivi, che vogliono ascoltare e capire, che vogliono comunicare e discutere con il sindacato».

Regione Emilia-Romagna GIUNTA REGIONALE

AFFIDAMENTO DI SERVIZI RIGUARDANTI L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SAP NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante: Regione Emilia-Romagna - Servizio Patrimonio e Provveditorato - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna - tel. 051/283081 telefax 051/283084.

Oggetto della gara: licitazione privata per la fornitura di servizi riguardanti l'implementazione del sistema SAP nella Regione Emilia-Romagna, suddivisa in due lotti:
- Lotto A assistenza tecnica, personalizzazione, installazione ed eventuale programmazione per la messa in esercizio dei moduli SAP necessari alla gestione del ciclo passivo, della contabilità e di altre funzioni connesse. Importo massimo previsto € 800.000.000 IVA compresa (pari ad Euro 413.165,52).
- Lotto B consulenza, assistenza tecnica, personalizzazione di vari moduli del prodotto, controllo strategico per l'Ente e supporto agli interventi organizzativi. Importo massimo previsto € 700.000.000 IVA compresa (pari ad Euro 361.519,83).

Termine per la ricezione delle domande: le ore 12.00 del giorno 21 gennaio 2002.
Le domande di partecipazione, formulate secondo le modalità previste dal bando di gara, dovranno pervenire a: REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio Patrimonio e Provveditorato - V.le A. Moro, 38 - 40127 Bologna.

Per informazioni rivolgersi al dott. Michele Cagnazzo - Servizio Provveditorato, V.le A. Moro 38 - Bologna - tel. 051/283432.
Il presente bando è stato integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte seconda n. 298 del 24 dicembre 2001. Il Bando potrà essere reperito al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/gare>

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato (Dott.ssa Anna Fiorenza)

Regione Emilia-Romagna GIUNTA REGIONALE

ACQUISIZIONE DI ROUTER PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE

Ente appaltante: Regione Emilia-Romagna - Servizio Patrimonio e Provveditorato - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna - tel. 051/283081 telefax 051/283084.

AVVISO DI GARA

Oggetto della gara: licitazione privata per l'acquisizione di router per il potenziamento della rete regionale. L'importo massimo complessivo per la presente fornitura è di € 660.000.000 I.V.A. compresa, (pari ad Euro 340.861,55).

Termine per la ricezione delle domande: le ore 12.00 del giorno 18 gennaio 2002.
Le domande di partecipazione, formulate secondo le modalità previste dal bando di gara, dovranno pervenire a: REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio Patrimonio e Provveditorato - V.le A. Moro, 38 - 40127 Bologna.

Per informazioni rivolgersi al dott. Michele Cagnazzo - Servizio Provveditorato, V.le A. Moro 38 - Bologna - tel. 051/283432.
Il presente bando è stato integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte seconda n. 298 del 24 dicembre 2001. Il Bando potrà essere reperito al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/gare>

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato (Dott.ssa Anna Fiorenza)

Regione Emilia-Romagna GIUNTA REGIONALE

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COLLEGAMENTO AD INTERNET PER LA RETE TELEMATICA REGIONALE

Ente appaltante: Regione Emilia-Romagna - Servizio Patrimonio e Provveditorato - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna - tel. 051/283081 telefax 051/283084.

AVVISO DI GARA

Oggetto della gara: licitazione privata per l'affidamento dei servizi di collegamento ad internet per la rete telematica regionale. L'importo massimo complessivo per la presente fornitura è di € 600.000.000 I.V.A. compresa (pari a 309.874,14 Euro).

Termine per la ricezione delle domande: le ore 12.00 del giorno 22 gennaio 2002.
Le domande di partecipazione, formulate secondo le modalità previste dal bando di gara, dovranno pervenire a: REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio Patrimonio e Provveditorato - V.le A. Moro, 38 - 40127 Bologna.

Per informazioni rivolgersi al dott. Michele Cagnazzo - Servizio Provveditorato, V.le A. Moro 38 - Bologna - tel. 051/283432.
Il presente bando è stato integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte seconda n. 298 del 24 dicembre 2001. Il Bando potrà essere reperito al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/gare>

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato (Dott.ssa Anna Fiorenza)

COMUNE DI UMBERTIDE (Provincia di Perugia)

Esito «Lavori di Costruzione di una della Centrale Idroelettrica sul Fiume Tevere in Loc. Mola Casanova» - art. 21, comma 1 lettera b) della legge 109/94. Importo a base d'asta: € 4.945.673,178 corrispondenti ad euro 2.554.227,033. Impresa aggiudicataria: A.T.I. formata da IMPREMARE S.r.l. (Capogruppo) con sede in Ortona Mare (CH) e HYDROWATT S.p.a. (mandante). Ribasso: 0,115%. Prezzo offerto: € 4.939.985,654 corrispondenti ad euro 2.551.289,67 oltre oneri il tutto per un importo complessivo al netto di IVA pari a € 5.146.055,370 corrispondenti ad euro 2.657.715,79. Esito pubblicato su G.U.R.I. n. 288 del 12/12/2001. Umbertide 13/12/2001

Il Responsabile del Settore LL.PP. (Ing. Bonucci Fabrizio)



Dall'8 gennaio nuovi scioperi nei trasporti

MILANO Riprendono da gennaio, dopo la tregua natalizia le agitazioni nel settore dei trasporti. Sono già cinque le agitazioni proclamate e partire dall'8 gennaio. I problemi maggiori, per chi viaggia, si avranno però nei giorni 10 e 18 gennaio quando, rispettivamente, si asterranno dal lavoro per 24 ore i dipendenti della Società marittima Tirrenia e, per 8 ore, tutto il personale del settore del trasporto aereo. Ma ecco il calendario delle proteste, come è stato comunicato dal ministero delle Infrastrutture. Comincerà, l'8 gennaio, il personale dell'Enav (trasporto aereo) che incrocerà le braccia per 4 ore, dalle 12 alle 16. Sempre l'8 gennaio, con lo stesso orario, si asterranno dal lavoro anche i controllori di volo.

Detto del 10 e del 18, resta da segnalare il 28 gennaio, ancora nel trasporto aereo, lo sciopero di quattro ore - sempre dalle 12 alle 16 - del personale di Enav e Crav di Milano.